

# SISTEMA IMPRESA

---



# Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa



# SISTEMA IMPRESA

## Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa

### SISTEMA IMPRESA INFORMA | MAGGIO 2021

**Direttore Responsabile:** Barbara Milanesi  
**Progetto grafico:** Barbara Milanesi  
**Immagini:** pixabay.com  
**Proprietario ed editore:** Sistema Impresa  
**Sede legale:** Crema (CR) via Olivetti 17  
**Registrazione:** n. 161 13.03.2015 - Tribunale di Cremona

### HANNO COLLABORATO

**Giornalisti:**  
 Roberto Bettinelli  
 Barbara Milanesi

**Professionisti:**  
 Berlino Tazza  
 Cesare Damiano  
 Rossella Spada  
 Elena Gori  
 Monica Manzi

**Enti, imprese e associazioni:**  
 Sistema Impresa e articolazioni  
 Fondo Formazienda  
 Federpol Italia  
 Assodel  
 Sistema Trasporti  
 Confasal e fescisa Confasal  
 Artes 4.0  
 Università degli studi di Firenze

### EDITORIALE

LA GRANDE SFIDA DELLA RINASCITA	5
---------------------------------	---

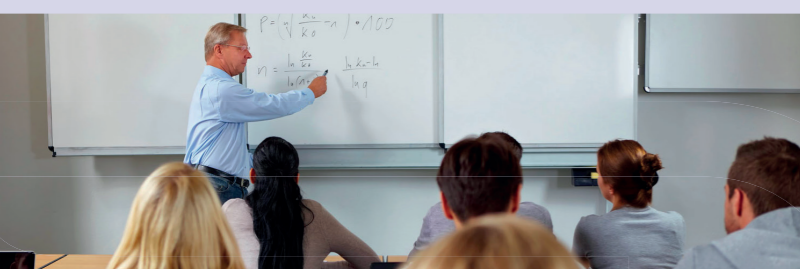
### RUBRICA - OSSERVATORIO LIFE LONG LEARNING

PNRR. «Next Generation EU, ampliamento competenze prioritario»	6
--	---

### TEMATICHE

SISTEMA TRASPORTI - Nasce la nuova federazione dei trasporti di Sistema Impresa	8
FONDO FORMAZIENDA - Formazione continua, vero motore del Pnrr	10
SISTEMA IMPRESA & TIME VISION - «Trasformare l'Italia in un Paese innovatore»	14
SISTEMA IMPRESA & ARTES 4.0 - L'Accordo con UniFi per digitalizzare le mPmi	16
SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA - Delegazione confederale dall'assessore Guido Guidesi	20
SISTEMA IMPRESA SALERNO - Monica Manzi riconfermata alla presidenza	23





lavoro  
formazione  
internazionalizzazione  
attività sindacale  
credito



## LA GRANDE SFIDA DELLA RINASCITA

**«Due azioni: garanzia di continuità lavorativa e opportunità di crescita alle imprese»**

L'economia italiana è chiamata alla grande sfida della rinascita attuando, in tempi brevi, una capacità di risposta volta a garantire il ritorno alla crescita. L'impatto della crisi del Covid sull'economia è stato traumatico. Nel 2020 abbiamo perso 150 miliardi di Pil e 130 miliardi di consumi. Siamo in presenza del crollo dei consumi più grave del periodo postbellico e che è riconducibile alla riduzione del reddito, alla tendenza al risparmio cresciuta nelle famiglie per far fronte all'incertezza economica e alla prolungata e insostenibile interruzione della libertà di acquisto dei prodotti dovuta ai molteplici lockdown. Il comparto della ristorazione ha subito un danno irreparabile stimato in oltre 40 miliardi di euro. La filiera del turismo ha subito una perdita di oltre 100 miliardi. 25mila negozi hanno chiuso i battenti e sono 300mila le imprese del terziario a rischio di chiusura. Dobbiamo rispondere alle istanze più urgenti delle

nostre imprese e non abbassare la soglia di allerta perché l'emergenza è ancora aperta. Ora dobbiamo costruire le condizioni per la rinascita della nostra economia. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce un'occasione unica per la ricostruzione del Paese e per il rilancio del sistema produttivo se sapremo investire le risorse in maniera inappuntabile. Occorre valorizzare le politiche attive e la formazione. Diventa inderogabile una strategia pro-pedeutica all'innovazione e alla transizione verso l'economia digitale. Una tendenza che deve coinvolgere anche le micro e piccole imprese, le eccellenze del Made in Italy che molto spesso operano sulla base di un sapere tradizionale. Un sapere che, oggi, deve rinnovarsi secondo gli standard tecnologici dell'impresa 4.0 per continuare a garantire l'efficienza dei processi e la capacità di competere. Un aspetto fondamentale ma

rischia di non bastare: occorre portare a compimento una forte defiscalizzazione per le attività produttive, una riduzione del cuneo fiscale, garantire gli investimenti sul fronte infrastrutturale con il potenziamento della rete ferroviaria e stradale, il rilancio del sistema portuale, il varo di una campagna nazionale di diffusione della banda larga, un piano per il turismo 4.0 e per una mobilità urbana capace di coniugare pubblico e privato, l'attivazione di una PA efficiente e veloce nell'attuare servizi e soluzioni per i cittadini, la promozione della tutela della libera concorrenza. L'impegno della nostra confederazione si muoverà in due direzioni precise: garantire continuità lavorativa alle imprese come previsto dal Progetto Prospettiva Lavoro siglato con Confasal e garantire competitività alle imprese, valorizzando, ad esempio, l'importante accordo raggiunto con il competence center del Mise Artes 4.0.

L'OPINIONE DI CESARE DAMIANO



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**«Next Generation Eu,  
a imprese e manodopera  
nuove strade per lo sviluppo.  
Ampliamento competenze prioritario»**

Il 26 e 27 aprile, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha presentato in Parlamento il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza indirizzato ad acquisire i finanziamenti del Programma Next Generation EU. Nel suo indirizzo alle Camere, Draghi ha affermato "l'obiettivo principale è promuovere e sostenere la trasformazione digitale e l'innovazione del sistema produttivo del Paese. Abbiamo scelto di investire nella crescita dimensionale delle nostre imprese e in filiere ad alta tecnologia". Il presidente del Consiglio ha fatto altre asserzioni relative alle imprese: "vogliamo che i nostri imprenditori, piccoli e grandi, possano lanciare e far crescere le loro attività rapidamente e efficientemente. [...] Vogliamo permettere alle donne imprenditrici di realizzare i loro proget-

ti. [...] Vogliamo che i lavoratori e le lavoratrici continuino ad acquisire le competenze per le professioni di oggi e di domani". Draghi ha sostanziato queste affermazioni facendo riferimento ad alcune Missioni del Pnrr. "La Missione 4, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza [...] Il rafforzamento della ricerca e la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese." "La quinta Missione è destinata alle politiche attive del lavoro e della formazione, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale. [...] I fondi destinati a questi obiettivi superano nel complesso i 22 miliardi, ma ulteriori 7,3 miliardi di interventi beneficeranno delle risorse di REACT-EU. Sono previsti investi-

menti in attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori. Si prevede l'introduzione di una riforma organica e integrata in materia di politiche attive e formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile. [...] Sono introdotte misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e un sistema di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere. [...] 1,8 miliardi vanno ad accrescere la competitività delle imprese turistiche, di cui una parte importante è destinata a incentivare la creazione di nuove imprese da parte di chi ha meno di 35 anni."

Sui temi del Piano il dibattito è aperto e le opinioni assai artico-

# #NEXT GENERATION ITALIA

late. Ora, dobbiamo attendere l'esito del suo iter a Bruxelles e l'implementazione delle misure una volta che sarà stato approvato nella sua forma definitiva.

Ma qual è lo spirito con il quale le piccole e medie imprese di questo Paese affrontano la sfida dell'innovazione resa così urgente dalla crisi scatenata dalla pandemia sommata agli annosi ritardi della macchina pubblica?

Attraverso il proprio Osservatorio Piccole Imprese, GoDaddy - multinazionale attiva nel campo della registrazione dei domini web e dell'hosting internet - indaga il grado di digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, così come di altri Paesi come Germania, Francia e. Allo studio 2021 hanno partecipato 5.100 imprese tra 1 a 49 dipendenti. Se la diffusione del Covid-19 ha avuto effetti negativi sul business per la maggior parte di esse, ha però accelerato il loro processo di digitalizzazione.

Viaggiando tra i risultati dell'indagine si evince che "le imprese italiane e spagnole hanno mostrato - spiega GoDaddy - di dare anche particolare

importanza all'implementazione di nuovi prodotti o servizi (78% in Italia e 75% in Spagna, contro il 52% delle imprese tedesche e il 61% di quelle francesi) e all'ampliamento delle competenze tecnologiche e delle soluzioni digitali (72% in Italia e 71% in Spagna, contro il 60% in Germania e il 58% in Francia).

A guidare le scelte strategiche delle PMI italiane per far fronte alla crisi spicca, però, anche l'ottimizzazione dei costi: il 15% degli intervistati italiani ritiene che questa sia una priorità per il proprio business, contro solo il 6% dei francesi e 7% di spagnoli e tedeschi. Inoltre, il 46% delle piccole imprese italiane ha modificato il proprio modo di fare business, mostrando un alto grado di adattabilità: nel 20% dei casi le attività intervistate sono riuscite a sviluppare nuove aree, con performance migliori rispetto a Germania (17%) e Francia (14%), e superate solo dalla Spagna (24%)."

L'auspicio è che, attraverso gli investimenti del Next Generation EU, le nostre Istituzioni offrano a imprese e manodopera italiane una piattaforma adeguata alla loro capacità di adattarsi e cercare nuove strade per lo sviluppo.



LA NUOVA FEDERAZIONE DI SISTEMA IMPRESA

## Nasce Sistema Trasporti

Il presidente Tazza: «Un ottimo traguardo, l'obiettivo è aggregare forze ed esperienze nel cruciale settore dei trasporti».

Artusa, presidente della nascente federazione:  
«Tuteleremo i soci e costruiremo insieme una mobilità efficace e sostenibile»

Sistema trasporti è un progetto nato per incidere con maggior forza nella tutela degli interessi di chi si occupa di trasporto persone e non solo.

«La categoria - spiega **Francesco Artusa**, già fondatore di Fai Trasporto Persone - è dilaniata dalla frammentazione. La crisi in atto ha dimostrato la carenza di idee, di progetti innovativi, di strategia di comparto e di sistema. Oggi ci sono tutti gli strumenti tecnologici per fornire una mobilità

efficace, sostenibile, commisurata alla domanda e addirittura predittiva». Ed è proprio per questo che Fai Trasporto Persone si trasforma in Sistema Trasporti.

«Sistema Trasporti - aggiunge Marta Regiardo vicepresidente e responsabile del comparto auto - ha operato investimenti importanti nelle strutture, nella comunicazione, nella consulenza e ha già trovato l'interesse di brand importantissimi con



Il nuovo logo di Sistema Trasporti



Il nuovo sito di Sistema Trasporti:  
[www.sistematrasporti.it](http://www.sistematrasporti.it)



Da sinistra:  
Francesco Artusa, presidente di Sistema Trasporti;  
Marco Perico, vicepresidente e responsabile comparto autobus;

Marta Regiardo, vicepresidente responsabile comparto auto



cui abbiamo già stretto collaborazioni».

«Si stanno definendo nuove convenzioni - aggiunge Marco Perico, vicepresidente e responsabile del comparto autobus - con l'obiettivo di portare risparmi concreti ai nostri associati in diverse tipologie di beni e servizi non solo strettamente legati alla professione».

«La nascita di Sistema Trasporti - commenta il pre-

sidente di Sistema Impresa Berlino Tazza - è un progetto che nasce nell'alveo della Confederazione; è il traguardo di un percorso di collaborazione strutturato, duraturo e vicendevolmente proficuo con FAI Trasporto Persone. È il segnale di una crescita reciproca che ci consente di rappresentare al meglio la categoria offrendo servizi competitivi agli associati in una fase di grave difficoltà dovuta all'emergenza epidemiologica».



FONDO FORMAZIENDA

## Formazione continua, vero motore del Pnrr

Festival del lavoro: il nuovo ruolo dei fondi interprofessionali nel webinar di Formazienda, Sistema Impresa e Confsal

Un ruolo attivo dei fondi interprofessionali quali organismi di secondo grado capaci di gestire direttamente le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relative alla formazione propedeutica al lavoro e all'attività d'impresa.

È il contenuto di maggiore novità emerso durante il webinar di Formazienda, il fondo interprofessionale istituito da Sistema Impresa e Confsal che dal 2008 ha finanziato i progetti formativi delle azien-

de per 150 milioni di euro, che si è svolto giovedì 29 aprile all'interno della 12esima edizione del Festival del Lavoro incentrata sul tema 'Competenze e strategie per la ripartenza'.

Il webinar, dal titolo 'Il ruolo dei fondi interprofessionali in Next generation Italia' è stato organizzato da Formazienda in collaborazione con gli organizzatori del Festival del Lavoro: il Consiglio

FONDO FORMAZIENDA

Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro guidati rispettivamente dai presidenti Marina Calderone e Rosario De Luca.

Hanno partecipato al webinar il sottosegretario di stato al Ministero di Economia e Finanza Claudio Durigon, il presidente del Fondo Formazienda Andrea Bignami, il direttore del Fondo Formazienda Rossella Spada, l'esperto di politiche attive Eugenio Gotti, il ricercatore Adapt Matteo Colombo, la docente di Organizzazione del Lavoro presso l'Università Bocconi Rossella Cappetta, il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza e il segretario generale di Confsal Angelo Raffaele Margiotta. La moderazione dell'incontro era affidata al giornalista Roberto Bettinelli. Per i consulenti del lavoro la partecipazione ha consentito di ottenere il riconoscimento dei crediti formativi.

L'Italia, grazie alla dotazione prevista dal piano Next Generation Italia che ha visto il governo Draghi rispettare la data del 30 aprile per la consegna alla Commissione Europea, può utilizzare 191,5 miliardi di euro di cui 68,9 a fondo perduto oltre ad 122,6 miliardi di finanziamento tramite prestiti.

«Il Pnrr – commenta il sottosegretario al Mef Claudio Durigon – è un piano strategico che vuole trasformare l'Italia in un Paese competitivo e inclusivo, capace di tornare a crescere sulla base di una forte vocazione ad innovare ma al tempo stesso molto attento e rispettoso dei processi di inclusione sociale e di tutela verso i lavoratori».

«Next Generation Italia – ha dichiarato il presidente di Formazienda Andrea Bignami - costituisce un piano di aiuti straordinario che può rilanciare con forza l'economia italiana dopo la crisi del Covid

attribuendo un ruolo strategico alla formazione dei lavoratori che, giustamente, viene interpretata come un fattore di crescita e competitività per il Paese».

«La transizione 4.0 richiede uno sforzo enorme e diffuso in termini di rinnovamento delle competenze della forza lavoro – continua il direttore Rossella Spada – ed i fondi interprofessionali, che già hanno dato prova di gestire con efficienza le risorse pubbliche, possono essere coinvolte in modo operativo nella finalizzazione delle attività del Pnrr inerenti il tema della qualificazione e riqualificazione delle persone».

Aderiscono a Formazienda 110mila imprese per 750mila lavoratori realizzando 75mila progetti che hanno formato 500mila persone per un milione di ore erogate.

«L'Italia – ha spiegato l'esperto di politiche attive Eugenio Gotti - non ha mai brillato nella sua capacità di gestire i fondi comunitari. Una lacuna che, davanti alle imponenti risorse del Pnrr e all'urgenza di innescare la ripresa grazie all'innovazione tecnologica, può essere colmata investendo di un ruolo gestionale diretto i fondi interprofessionali in merito alle grandi risorse stabilite da Next Generation e non solo in riferimento al contributo dello 0,30%. Un potenziamento che può essere esteso anche alla certificazione delle competenze acquisite dalle persone formate».

E proprio sul tema delle competenze si è concentrato Matteo Colombo, ricercatore Adapt :

«L'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza fissa obiettivi ambiziosi e particolarmente sfidanti per l'Italia. La formazione è la chiave per promuovere una crescita autenticamente sostenibile. Formazione continua, di qualità, basata



# L'ITALIA DEL LAVORO #NONSIFERMAMAI FORMIAMO OGGI LE PERSONE PER COSTRUIRE L'IMPRESA DEL FUTURO

Formazienda sostiene  
e partecipa al



Aderiscono a Formazienda  
110mila imprese per 750mila lavoratori



VISITA [WWW.FORMAZIENDA.COM](http://WWW.FORMAZIENDA.COM) PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

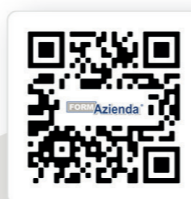
via Olivetti 13  
26013 Crema (CR)

Tel. 0373 472168  
Fax 0373 472163

@form\_azienza  
Fondo Formazienda  
@fondoformazienda



RIPARTIAMO INSIEME



sui fabbisogni delle imprese, certificata: si comprende bene allora il ruolo centrale che i fondi interprofessionali hanno nella risposta italiana alle sfide poste dall'agenda europea».

Rossella Cappetta, docente di organizzazione del lavoro all'Università Bocconi, sempre sul tema della certificazione delle competenze ha analizzato la situazione italiana dove «l'obiettivo da raggiungere è prima di tutto superare una situazione attuale, caratterizzata da frammentarietà, elaborando invece una strategia nazionale più coerente e in sintonia con le esigenze del mondo produttivo».

«Il Pnrr – ha dichiarato Berlino Tazza, il presidente di Sistema Impresa - ha certamente la missione di garantire l'ammodernamento produttivo e imprenditoriale del Paese ma evidenzia in modo tangibile come tale traguardo possa essere con-

seguito unicamente valorizzando ciò che, nell'ultimo rapporto Anpal sulla formazione continua, viene indicato come il "potenziale moltiplicativo e trasformativo della formazione".

Le imprese hanno bisogno recuperare il terreno perduto e sanno che devono preparare al meglio le proprie risorse umane. Il contributo dello 0,30 destinato alla formazione continua deve essere ripristinato nella sua interezza».

«In tema di competenze dei lavoratori – ha commentato Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale di Confisal – il divario tra Italia e altri Paesi Europei è ancora troppo ampio.

Il Pnrr dovrà tradursi in azioni concrete e risorse da destinare alle politiche attive se vogliamo davvero avviare la via della ripartenza. A mio avviso proprio il punto delle risorse è strategico ed è qui che il Governo deve fornire le maggiori garanzie perché sia possibile raggiungere i risultati attesi».



SISTEMA IMPRESA & TIME VISION

## «Trasformare l'Italia in un Paese innovatore»

Dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al Fondo Nuove Competenze, in un webinar il ruolo delle politiche attive e le strategie per superare la crisi del Covid

Una misura valida, utile e importante in questo momento storico, ma che può essere corretta. A partire da una maggiore facilità di accesso alle piccole e medie imprese di tutto il territorio, che sono lo zoccolo duro dell'economia italiana. E' questa la proposta emersa durante il webinar di Time Vision "Fondo Nuove Competenze: a che punto siamo" svolto ieri giovedì 20 maggio alle ore 15:30 in modalità digitale. Un pomeriggio di confronto e approfondimenti sulla misura, le sue caratteristiche e i suoi obiettivi, con la testimonianza delle imprese che hanno aderito al fine di capire, nel concreto, se lo strumento funziona e come aiuta i business nella riqualificazione delle

competenze dei lavoratori.

"Il Fondo Nuove Competenze" ha detto in apertura di pomeriggio la presidente di Time Vision Daniela Sabatino "è uno degli strumenti che le aziende maggiormente chiedono perché apre loro una doppia occasione: un aiuto finanziario immediato e cospicuo per la gestione delle ore destinate alla formazione dei dipendenti e un'occasione importante per i lavoratori di poter sviluppare e potenziare le loro conoscenze".

A fare il punto della situazione sullo stato dell'arte della misura è stato Pietro Orazio Ferlito, dirigente dell'Anpal, l'agenzia governativa che materialmente gestisce il fondo. "Siamo nella fase della

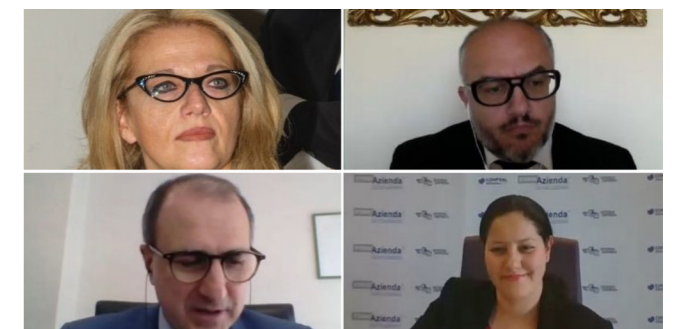
rendicontazione - ha detto - delle istanze arrivate e che devono essere saldate. Questo non vuol dire che le imprese debbano fermarsi dal presentare le loro richieste, anzi. L'Anpal ha specificato che per queste aziende c'è comunque l'ammissione con riserva, e la possibilità che dai calcoli effettuati sui saldi effettivi da erogare, possano venire fuori delle economie che consentono l'accesso ai fondi anche ai nuovi progetti"

"La crisi - dichiara **Rossella Spada**, direttrice del Fondo Formazienda - può essere affrontata grazie ad una rinnovata opera di investimenti e alla capacità di ammodernare l'economia del Paese cogliendo le opportunità offerte dall'economia 4.0. Un contesto nel quale la leva della formazione e del rilancio delle competenze diventano strumenti fondamentali. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza licenziato dal governo Draghi fornisce una copertura incoraggiante destinando 4,4 miliardi alle politiche attive e attribuendo ai fondi interprofessionali un ruolo strategico. Un protagonismo che è stato evidenziato già nel 2020 affidando ai fondi interprofessionali il compito di attori facilitatori se non addirittura di risolutori in riferimento al Fondo Nuove Competenze".

"Il Fondo Nuove Competenze - commenta **Berlino Tazza**, alla guida della confederazione nazionale Sistema Impresa che rappresenta 160mila imprese per oltre un milione di addetti sul territorio nazionale - fornisce un connubio innovativo nel quale politiche passive e attive convivono dando però a queste ultime la prevalenza. Costituisce una delle risposte più incisive all'interno del Pnrr negoziato dal governo nazionale con l'Unione Europea che premia, decisamente, le strategie volte a trasformare l'Italia in un Paese innovatore. L'asset dell'innovazione è cruciale per la ripartenza ma prevede un forte investimento, a monte, nella professionalizzazione delle persone".

A portare la testimonianza dell'esperienza di

SISTEMA IMPRESA & TIME VISION



retta di utilizzo del Fondo Nuove Competenze è stato Antonio Ascione, presidente del consiglio di Amministrazione di Sms Engineering azienda che lavora nel settore dell'Ict. "Abbiamo avviato la domanda per attivare il percorso di Fondo Nuove Competenze - ha sottolineato Ascione - a dicembre 2020 e a febbraio eravamo praticamente operativi. Il percorso di formazione è stato importante per l'azienda e per i dipendenti, che hanno affrontato con interesse ed entusiasmo i programmi formativi che in parte esulavano dalle loro mansioni".

Di piani formativi non "standardizzati, ma fatti su misura delle reali esigenze delle aziende e dei lavoratori" ha parlato **Lucia Massa**, vicesegretario nazionale della Confasal. "E' passato il tempo - ha detto - della formazione regolamentata e argomentata dall'alto. Adesso come non mai servono programmi specifici e mirati per la riqualificazione costante dei lavoratori. Il rinnovamento delle competenze rappresenta una forma concreta di tutela e di crescita dei lavoratori. Una strategia che però, deve trovare all'interno del Pnrr strumenti finanziari adeguati e all'altezza della complessità della sfida".

Circa 400 i partecipanti al webinar che hanno assistito al momento di approfondimento, con l'intervento conclusivo di Francesco Saverio Zurino, business developer di Time Vision che ha illustrato il ventaglio di servizi di consulenza che l'azienda mette a disposizione di imprenditori e professionisti.





## Artes 4.0 sceglie Sistema Impresa per portare l'innovazione alle mPmi

L'accordo tra Artes 4.0 e il sistema confederale.  
Tazza: «Made in Italy più forte se la transizione digitale coinvolge anche mPmi»

Sistema Impresa sigla con Artes 4.0 un accordo di collaborazione finalizzato a sperimentare l'introduzione di nuovi modelli di innovazione tecnologica e di business nelle imprese.

Lo scopo è quello di avvicinare le micro e piccole realtà a Impresa 4.0 prestando consulenza finalizzata all'attuazione di progetti di innovazione, sviluppo sperimentale o miglioramento di nuovi prodotti, processi o servizi tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0. con conseguente rilancio della competitività.

La sigla dell'accordo è avvenuta il 7 maggio pres-

so il Business Development Center dell'Università degli Studi di Firenze.

Partner dell'operazione anche Regione Toscana rappresentata da Ilaria Bugetti, presidente Commissione Attività Produttive.

Firmatari la professoressa Elena Gori, coordinatore del macronodo Unifi e Artes 4.0, il presidente della confederazione Sistema Impresa Berlino Tazza ed i vertici di federazioni appartenenti al sistema confederale: Luciano Tommaso Ponzi, presidente di Federpol Italia, Andrea Ciampolini per Assodel, Antonello Fambrini per Sistema Tra-

sporti.

«Grazie all'accordo siglato – commenta il presidente di Sistema Impresa **Berlino Tazza** - le imprese appartenenti alla confederazione e alle federazioni Federpol, Assodel e Sistema Trasporti potranno accedere all'Avviso Artes 4.0 finanziato dal Ministero dello Sviluppo economico per ottenere la consulenza necessaria ad introdurre nelle aziende nuovi processi, nuovi servizi, nuovi modelli di business e soluzioni tecnologicamente innovative per aumentare la redditività.

La digitalizzazione delle imprese è un passaggio cruciale ed l'Avviso di Artes 4.0 è un'ottima occasione per avvicinare anche le aziende meno strutturate, appartenenti ad ogni settore, che di norma ravvisano maggiori criticità nel percorrere il cambiamento. Nei prossimi mesi daremo vita ad un'importante promozione dell'accordo su tutto il territorio nazionale col fine di individuare le prime 10 aziende che accederanno al progetto sperimentale».

Artes 4.0 è un Competence Center riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico il cui compito è svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese sulle tematiche dell'Industria 4.0 garantendo il supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, di processi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nell'attivazione di nuovi prodotti, processi o servizi tramite tecnologie avanzate.

Artes 4.0 associa numerosi partner Universitari ed Enti di Ricerca tra cui la Normale di Pisa, l'Istituto Superiore Sant'Anna, l'Università degli Studi di Firenze Università Politecnica delle Marche, Università di Siena (UNISI), Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM), Università degli Studi di Sassari, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), INAIL,

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e colossi industriali come Trenitalia SpA e HITACHI.

«L'accordo assicura ai nostri imprenditori il confronto con Centri di competenza ad alta specializzazione che garantiscono percorsi di eccellenza e la possibilità di costruire le condizioni migliori per innovare rafforzando il posizionamento all'interno dei mercati giudicati di interesse» commenta Tazza.

«L'obiettivo che si intende raggiungere – commenta la professoressa **Elena Gori**, coordinatore del macronodo dell'Università degli Studi di Firenze - è portare i processi di innovazione non solo alle imprese che operano già nei settori legati alle tecnologie, ma anche alle piccole realtà imprenditoriali che sono maggiormente ricorrenti nell'economia italiana e che avranno gli strumenti idonei per diventare più competitive e più redditizie».

«Finalmente entriamo nel vivo del progetto – commenta la professoressa di UniFi **Maria Lucetta Russotto** responsabile operativa della sperimentazione - e la partnership con Sistema Impresa ci consentirà finalmente di applicare il nostro modello sperimentale per l'innovazione tecnologica ad un nutrito numero di micro e piccole imprese».

«L'accordo con Artes 4.0 - ha commentato **Luciano Tommaso Ponzi**, presidente di Federpol – arricchisce la collaborazione tra Federpol e Sistema Impresa. Grazie alla convenzione siglata i soci Federpol vengono accompagnati nel percorso di rinnovamento dell'Impresa 4.0 attraverso l'implementazione di soluzioni innovative e tecnologiche volte al risanamento e all'incremento della redditività. Un'opportunità eccezionale»

«La pandemia – ha commentato **Silvio Baronchelli**, il presidente dell'Associazione Italiana Di-



stretti Elettronica, in sigla Assodel - ha imposto un'accelerazione generale verso la digitalizzazione per il nostro Paese che, soprattutto nel quadro comunitario, evidenzia ancora gravi lacune. Il ruolo dei corpi intermedi è fondamentale per incentivare l'evoluzione delle infrastrutture e dei servizi digitali. Assodel è in prima linea, al fianco di entità di primaria importanza, per fare sistema e radicare nei territori opportunità concrete per rendere praticabile la trasformazione digitale»

«Il progetto fa emergere l'Italia del fare - ha dichiarato **Francesco Artusa**, presidente di Sistema Trasporti - dove le eccellenze nascono da una proficua collaborazione tra le aziende ed il pubblico. Daremo il nostro contributo per conferire un nuovo significato al concetto di mobilità sostenibile».

#### IL PROGETTO

La confederazione Sistema Impresa conta numerose articolazioni territoriali che associano circa 167 mila imprese. Aderiscono a Sistema Impresa Federpol, Assodel e Sistema Trasporti che hanno il compito di promuovere l'iniziativa elaborata da Artes 4.0 e Mise tra le aziende associate.

#### L'AVVISO ARTES 4.0

Le imprese interessate dovranno partecipare all'Avviso promosso da Artes 4.0 "Chiamata su autocandidature per il Risanamento delle Micro Piccole Imprese. Aumento della redditività e riposizionamento sul mercato tramite innovazione e digitalizzazione".

#### SCOPO DELLA CONSULENZA

La consulenza è finalizzata sia alla realizzazione di nuovi processi, nuovi servizi e modelli di business sia al notevole miglioramento di prodotti o processi esistenti ed agevolerà l'accesso all'utilizzo della figura professionale degli Innovation Manager e l'accesso ai finanziamenti previsti per l'innovazione.



## Partita il 30 Maggio la selezione delle prime 10 mPmi che entreranno nel processo di innovazione

Innovazione e redditività delle Pmi. Si è tenuto Venerdì 28 maggio il primo incontro online aperto alle Pmi associate a Sistema Impresa e alle federazioni Federpol, Assodel e Sistema Trasporti finalizzato a conoscere le modalità di partecipazione all'importante Avviso denominato "Autocandidature volte al risanamento delle Micro e Piccole Imprese: aumento della redditività e riposizionamento sul mercato attraverso innovazione e digitalizzazione".

L'Avviso è finalizzato all'ottenimento della consulenza necessaria ad introdurre nelle aziende nuovi processi, nuovi servizi, nuovi modelli di busi-

ness e soluzioni tecnologicamente innovative per aumentare la redditività.

«La digitalizzazione delle imprese è un passaggio cruciale - ha commentato il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza - e l'Avviso di Artes 4.0 è un'ottima occasione per avvicinare anche le aziende meno strutturate, appartenenti ad ogni settore che di norma ravvisano maggiori criticità nel percorrere il cambiamento. Nei prossimi mesi continuerà l'importante promozione dell'opportunità su tutto il territorio nazionale ed il reclutamento delle prime 10 aziende che accederanno al progetto sperimentale».



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

## La delegazione di Sistema Impresa in Regione Lombardia

L'intervista al presidente Berlino Tazza che insieme ai vertici di Sistema Trasporti, Assodel e Federpol ha incontrato l'assessore lombardo allo sviluppo economico Guido Guidesi

Il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza insieme ai vertici di Sistema Trasporti, Assodel e Federpol ha incontrato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi. Obiettivo: fare il punto sulle strategie della ripresa anche alla luce delle novità contenute nel Pnrr licenziato dal governo Draghi.

«L'incontro con l'assessore Guidesi ha confermato la disponibilità della giunta Fontana ad attivare e a mantenere un dialogo franco e propositivo con il mondo produttivo. Ora occorre individuare gli asset principali sui quali pianificare la concreta ripartenza nei territori: innovazione tecnologica,

semplificazione burocratica, cooperazione pubblico e privato a partire dal settore della mobilità urbana. Tutti temi che appartengono all'ambito delle priorità che stiamo affrontando all'interno del Patto per lo Sviluppo di Regione Lombardia dove stanno emergendo proposte utili ai fini della ripartenza economica e sociale». Ecco l'intervista al presidente Tazza.

**Presidente, quali urgenze avete portato all'attenzione dell'assessore Guidesi?**

Abbiamo condiviso lo stato di affaticamento delle imprese del terziario che non possono reggere oltre davanti alla crisi del Covid. Servono azioni

SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

←

Da dx: Tazza, presidente di Sistema Impresa nazionale e Lombardia; Ponzi, presidente Federpol; Baronchelli, membro cda Assodel; Guidesi, assessore Sviluppo Economico; Sicca, presi-

dente del Comitato Studi Legislativi Federpol; Artusa, presidente di Sistema Trasporti.

e risorse per far ripartire il settore con particolare attenzione alla ristorazione e al turismo. Le riaperture non possono più vacillare perché ogni volta che si chiude una saracinesca si riduce la capacità del nostro Paese di produrre ricchezza e posti di lavoro. Dobbiamo ripensare gli spazi urbani attraverso strumenti di rivitalizzazione del tessuto economico territoriale finalizzando l'azione soprattutto al contrasto dei fenomeni di desertificazione commerciale dei centri storici. La regione lombarda, qui, è enormemente avvantaggiata. I distretti del commercio sono emersi come efficaci mezzi di lavoro sotto questo punto di vista. Chiaramente abbiamo portato l'attenzione su altri ambiti che riteniamo strategici e che merito interventi tempestivi. La filiera del turismo non potrà mai ripartire veramente se non guardiamo con obiettività alle criticità strutturali in merito alle connessioni dei trasporti e della logistica. Infine dobbiamo sostenere l'abbigliamento, il comparto degli ambulanti, della cultura e del tempo libero. Trasversalmente crediamo siano fondamentali investimenti in tema di sicurezza sul lavoro, infrastrutture materiali e immateriali, formazione e digitalizzazione. Abbiamo illustrato all'assessore il progetto Prospettiva Lavoro che abbiamo condiviso con Confsal. Abbiamo ribadito l'importanza delle politiche attive del lavoro ed in particolare la formazione delle risorse umane. Allineare le competenze dei dipendenti delle imprese in tema di transizione digitale è un passo irrinunciabile. Sul capitolo di riforma degli ammortizzatori sociali occorrerà prestare particolare attenzione al tema delle iniziative volte a rafforzare l'occupazione e l'occupabilità.

**Perché ritiene prioritario il progetto Prospettiva lavoro e di che cosa si tratta?**

E' un progetto al quale Sistema Impresa e Confsal hanno dedicato mesi di lavoro e che ha già visto un interessamento formale da parte di altre regioni. Lo abbiamo elaborato subito dopo il primo lockdown. Si tratta di un progetto che prevede, attraverso gli strumenti bilaterali che condividiamo con il sindacato dei lavoratori Confsal, di dotare le aziende di un efficace sistema di prevenzione contro il virus.

Prevede l'adozione di Modelli di salute e sicurezza sul lavoro, denominati Mog o Sgls, che accompagnano aziende e lavoratori in un percorso teso a conseguire la qualifica Covid - Impresa Protetta minimizzando la possibilità di contagio così da non interrompere la catena produttiva. Grazie al Fondo Fass, un altro strumento partecipato da Sistema Impresa e Confsal, il dipendente qualora venisse contagiato sarà munito di un'assicurazione. Siamo anche pronti ad intervenire con gli strumenti di aiuto messi a disposizione da Ebiten, il nostro ente bilaterale del terziario. Il pacchetto delle azioni di sostegno è ampio e articolato.

**La delegazione comprendeva Sistema Impresa Lombardia, Sistema Trasporti, Assodel e Federpol. Che cosa avete proposto?**

Ho guidato la delegazione con la volontà esplicita di coinvolgere tutti gli attori datoriali che condividono la comune appartenenza a Sistema Impresa e che presidiano settori importanti dell'imprenditoria. Luciano Tommaso Ponzi, presidente di Federpol Italia, rappresenta le agenzie investigative

e della sicurezza; Elena Baronchelli, membro del Cda di Assodel, il settore dell'elettronica e della robotica; Francesco Artusa, presidente di Sistema Trasporti, le aziende Ncc e dei bus privati.

Abbiamo cercato punti di convergenza tra le istituzioni regionali e la nostra visione in riferimento alle migliori strategie da implementare contro la crisi. La neonata Sistema Trasporti, ad esempio, ha rinnovato la disponibilità di Ncc e bus privati a collaborare ai fini di una corretta erogazione del trasporto pubblico locale che, durante la pandemia, ha rappresentato il vero anello debole sul fronte dei contagi.

Non solo, la dott.ssa Baronchelli ha proposto di dare vita ad un vero e proprio cluster dell'elettronica così da sviluppare sintesi e sinergie tra i soggetti interessati per definire iniziative indirizzate alla crescita e alla competitività.

Il presidente Ponzi ha rappresentato problematiche e difficoltà relative alla figura del professionista dell'investigazione nell'area dell'informazione e della sicurezza.

Un momento di confronto che ho ritenuto indispensabile. Il nostro sistema di rappresentanza associa realtà differenti tra loro. Un confronto con i decisori pubblici è propedeutico anche alla costruzione di un'agenda comune che interessa primariamente la confederazione. Il passaggio successivo, naturalmente, mira al coinvolgimento del mondo istituzionale.

**Nel Pnrr, come sottolineato da Draghi, un punto cruciale è rappresentato dal rapporto tra governo ed enti locali. Che cosa ne pensa?**

Il premier Draghi lo ha indicato giustamente come uno dei nuclei essenziali della strategia di superamento della crisi. Sono perfettamente d'accordo. La pandemia ha dimostrato che il centralismo crea soltanto lungaggini, ritardi e confusione.

Bisogna valorizzare i territori nella loro autonomia operativa e gestionale. Non è un caso che nel Pnrr siano stabilite task force locali per l'utilizzo delle risorse e per la realizzazione dei progetti più rilevanti.

Un quadro nel quale deve inserirsi con più forza il dialogo con le parti sociali e le categorie economiche che vivono, quotidianamente, le problematiche legate al mondo della produzione e al mercato del lavoro.

Il salto di qualità emergerà dalla capacità di essere efficaci nella destinazione e nell'investimento delle risorse. Servono riforme tempestive senza le quali non ci sarà possibilità di ricostruire l'economia del Paese.

Va tenuta alta l'attenzione. Dobbiamo rispondere alle istanze più urgenti delle nostre imprese e non abbassare la soglia di allerta perché l'emergenza è ancora aperta: abbiamo perso consumi per 129 miliardi di euro solo nel 2020 e sono 300mila le imprese del terziario a rischio di chiusura.

**Il Pnrr rappresenta una risposta adeguata?**

Sono convinto che possa trattarsi di un'opportunità unica di rilancio del nostro Paese che ha tutte le carte in regola per diventare un polo di innovazione e di rilancio.

Ma con altrettanta concretezza dico che non possiamo permetterci di sbagliare. E' la sfida più grande.

Anche per questa ragione ritengo indispensabili infittire il dialogo tra le istituzioni e i corpi intermedi. Senza un vero e proprio lavoro di sintesi perderemmo una grande opportunità in assenza, peraltro, di alternative credibili.

In un contesto così complesso la storica efficienza di Regione Lombardia, supportata dalla forza straordinaria delle economie dei nostri territori, possono emergere come realtà capofila per la definizione delle politiche nazionali.



## Sistema Impresa Salerno, conferma di Monica Manzi alla presidenza

Nuova governance e progetti in linea con Pnrr.  
Tazza: «Gruppo di lavoro in grado di garantire progettualità innovative»

Rilancio dell'economia salernitana in linea con le strategie indicate nel Pnrr. E' il traguardo che si prefigge **Monica Manzi**, confermata presidente di Sistema Impresa Salerno per i prossimi quattro anni, a seguito della votazione avvenuta nell'assemblea del 27 aprile 2021.

«Nella complessità del contesto socioeconomico che stiamo vivendo – ha commentato la rieletta presidente Manzi - sono convinta che Sistema Impresa Salerno avrà un ruolo determinante per il sostegno alle imprese nella ripresa. Una fase che coinvolgerà le attività un territorio ricco di peculiarità e potenzialità. Dobbiamo cogliere l'opportunità offerta dai contenuti, dalle finalità

e dagli investimenti previsti dal Pnrr del governo Draghi. La nostra associazione è in grado di fornire una visione organica e strumenti concreti per realizzare progettualità vincenti».

Nella nuova governance anche Antonio De Franciscis, avvocato, e l'avvocato Bellino Elio Panza, vicepresidente nazionale di Sistema Impresa, Antonio Porpora, responsabile dell'associazione "Gusta Minori", vicepresidente in rappresentanza delle imprese turistiche e ricettive della costiera amalfitana mentre l'avvocato Annita Remolino e Sergio Magliano sono stati nominati consiglieri in rappresentanza delle aziende della Valle del Sele con particolare riferimento alle attività che svolgono attività agricole.



**SISTEMA IMPRESA**  
Confederazione delle Imprese e dei Professionisti

#### GLI INSERZIONISTI

SISTEMA IMPRESA [www.sistema-impresa.org](http://www.sistema-impresa.org)  
FONDO FORMAZIENDA [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com)  
EBITEN [www.ebiten.it](http://www.ebiten.it)

**Responsabilità:** la riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati è riservata e non può avvenire senza spessa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione saranno restituiti anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici.  
La casa editrice non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori nel caso fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

**Privacy:** Ai sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini promozionali della nostra attività. I dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei suoi dati risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.



Ente Bilaterale Nazionale del Terziario

# EBITEN

SUPPORTA

**I LAVORATORI**  
ATTRAVERSO L'EROGAZIONE  
DI **SERVIZI**

**E LE AZIENDE**  
NELLA GESTIONE  
DEI **DIRITTI SINDACALI**



 confisat

 fesica  
confisat

 confisat  
F.I.S.A.L.S.

 SISTEMA IMPRESA

